

Fabio Isman

«ANDARE PER LE
CITTÀ IDEALI»

*Sogni urbanistici e di vita,
creati, o immaginati, nel “bel Paese”*

*Venezia, Ordine degli Ingegneri
“Aperitivo letterario”, 8 marzo 2018*

**LA PRIMA E L'ULTIMA;
E I PROGETTI MANCATI
(UNO, PER FORTUNA)**

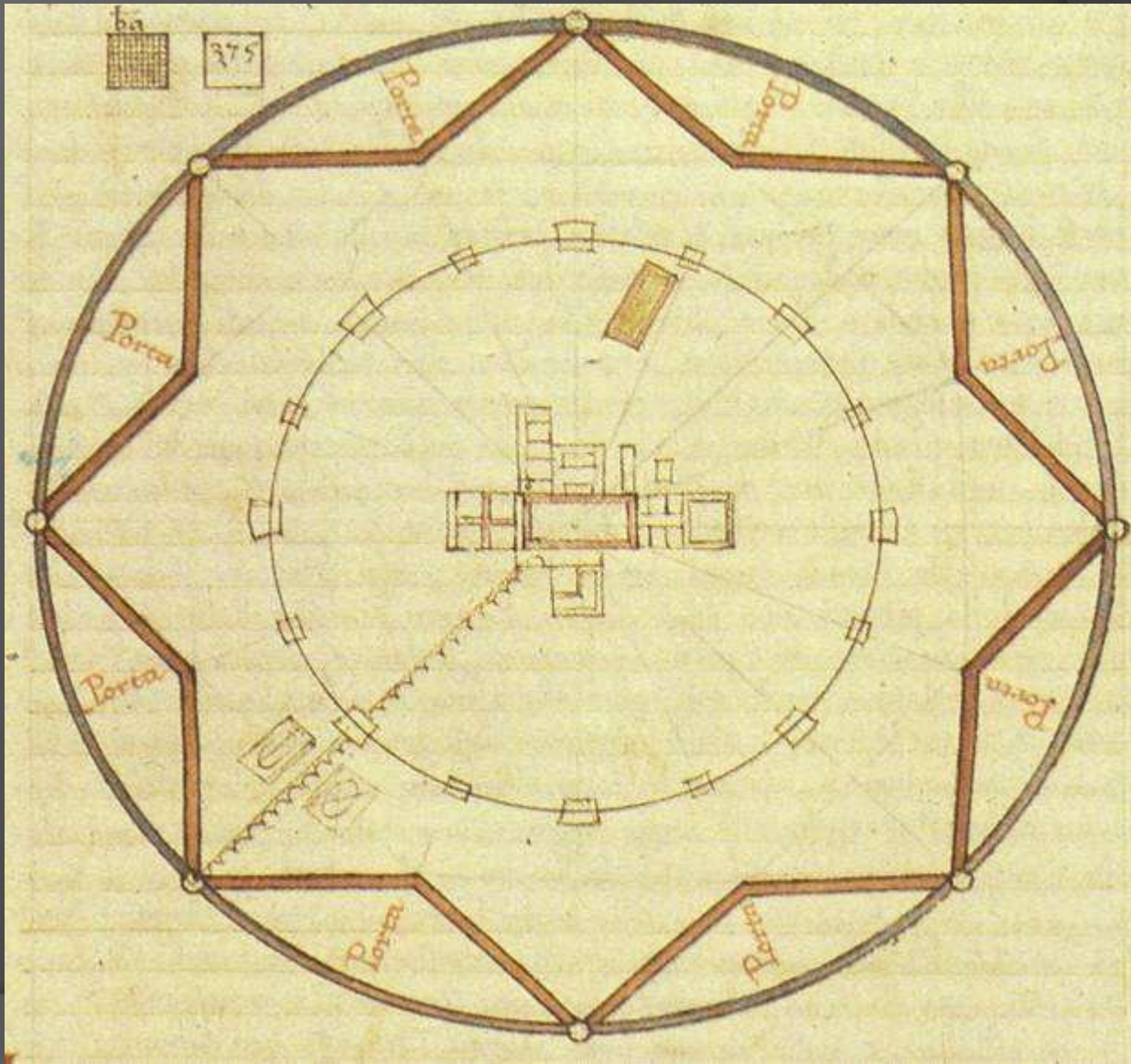
*La più antica la ritroviamo
nella Bibbia: è la Torre di Babele*

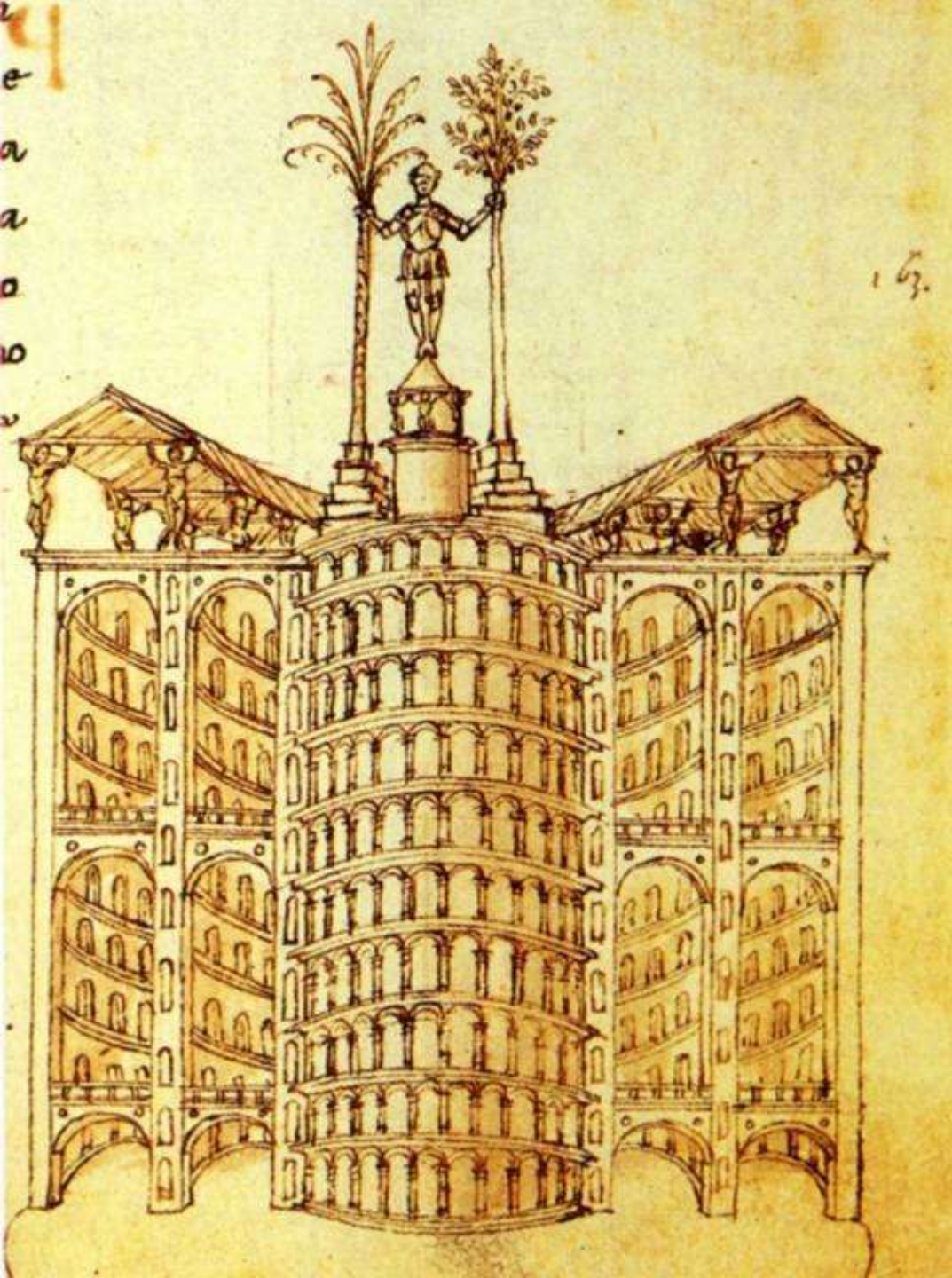




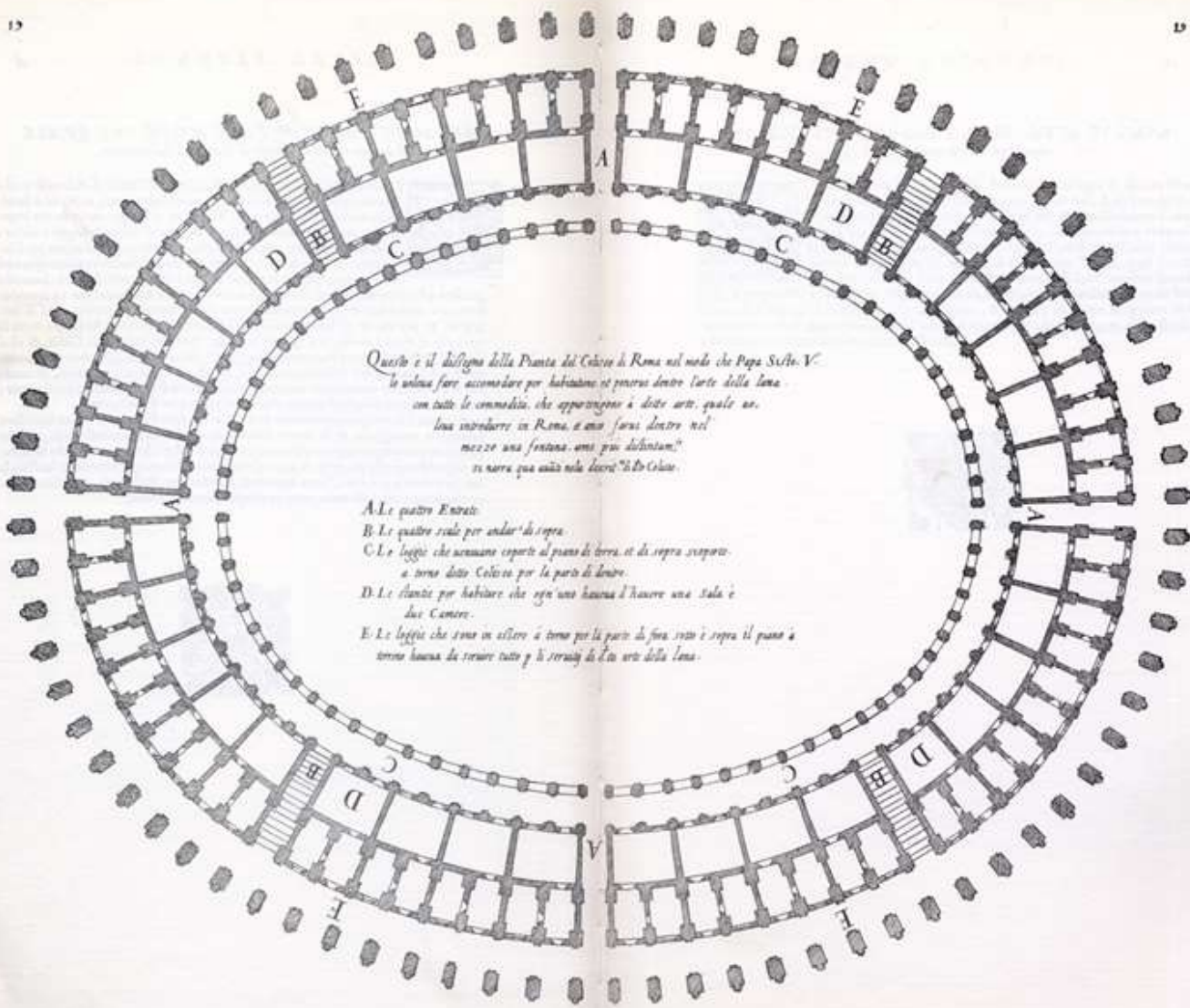
*La più recente, però, sorge dal 1958:
è la Scarzuola, in provincia di Terni*

*Nel Quattrocento, Filarete disegna
la sua Sforzinda: il sogno e la letteratura*



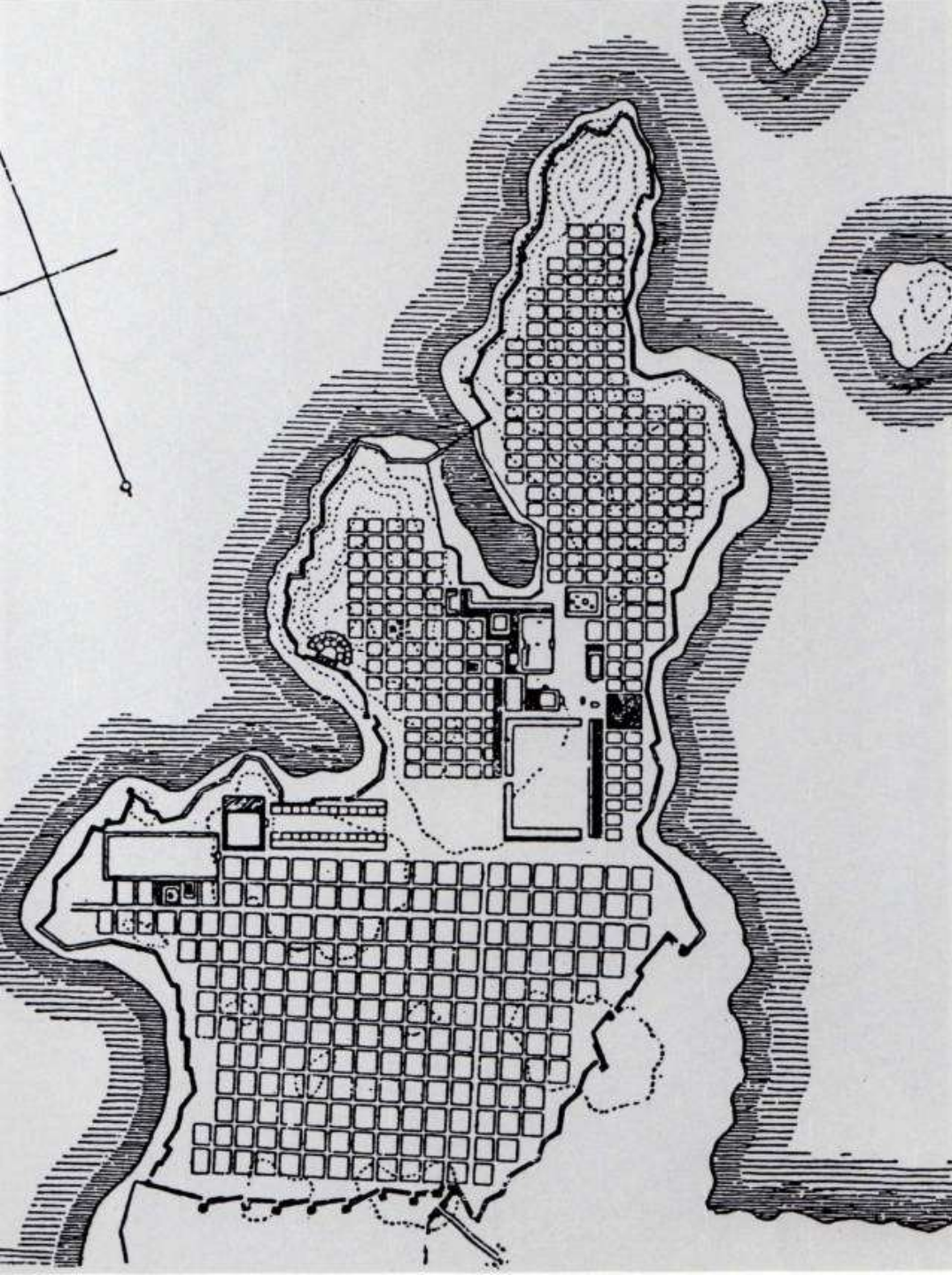


*Anche una “Casa
del Vizio
e della Virtù”
di ben dieci piani.
Mentre la scava,
trova un libro
con un’altra Città
ideale, chiamata
“Plusiapolis”*



*E Sisto V vuole trasformare il Colosseo
in una filanda con 36 miniappartamenti*

**COME SI PROGETTAVA
AGLI ALBORI
DELLE REMOTE CIVILTÀ**



*Già prima,
nel XI secolo a.C.,
Ippodamo
aveva fondato
Mileto, città
pianificata
e regolarissima:
è Aristotele
che lo racconta*



Ecco il reticolo della Napoli greca

*Piccoli gioielli urbanistici erano già
i villaggi dei costruttori delle piramidi*

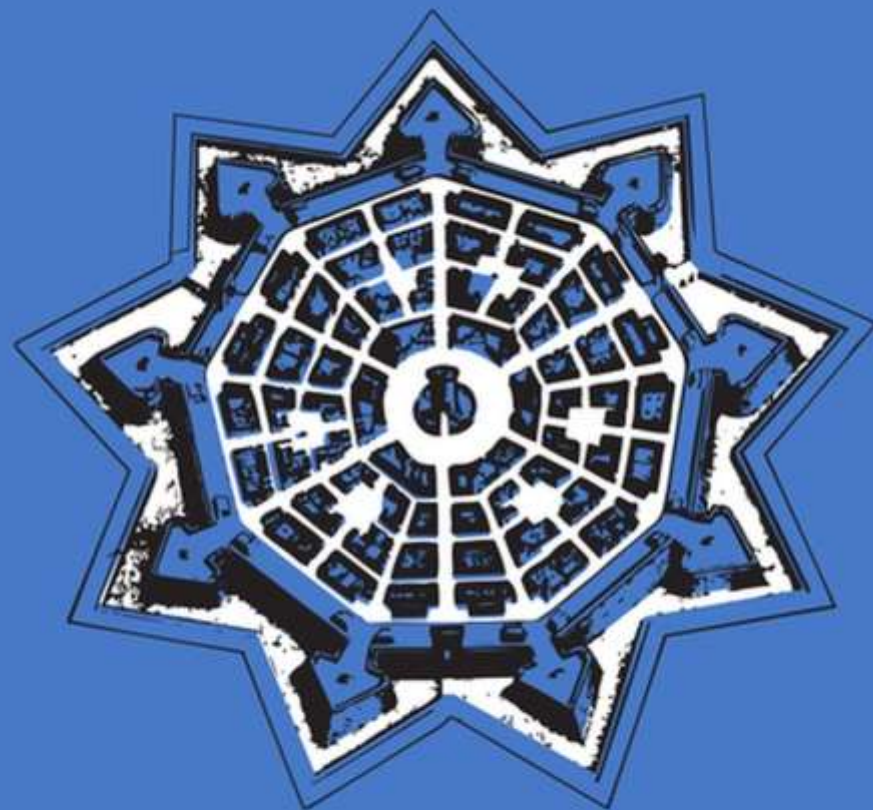


- **Nascono “ideali” perfino le colonie: romane, e, ancor prima, greche. La più remota è Pithecura, a Ischia.**
- **L’aspirazione verso la “città ideale” coinvolge Platone, Sant’Agostino, Campanella, e parecchi altri autori.**
- **Fa parte dell’inconscio collettivo: la ritroviamo nei film, in opere liriche, in canzoni, e mezzo migliaio di libri.**

*Ho cercato
di raccontarne le
storie (e soprattutto
le mille curiosità)
in un libricino
che è uscito da poco*

FABIO ISMAN

Andare per
LE CITTÀ IDEALI



il Mulino

Ritrovare l'Italia

**ASSAI FECONDA È L'ETÀ
DEI “TRATTATI”:
PROVA PURE LEONARDO**



Ecco il frontespizio dell'“Isola di Utopia” di Tommaso Moro: simile, nel 1961, un laboratorio IBM di Eero Saarinen negli Stati Uniti, 60 km da New York



*Tonda, radiale, scambi continui tra città
e campagna, lavori manuali per tutti*

- **Teorizzano Vitruvio, Vegezio, Serlio, Francesco di Giorgio Martini, Leon Battista Alberti e numerosi altri.**
- **E' la “città razionale”, dice Garin, secondo la matematica, o la ragione.**
- **Si parlava già di “svago in piscina”; “immobili destinati a tutti i cittadini”; fin da allora, la nobiltà ai piani alti, e i meno abbienti spediti in periferia.**

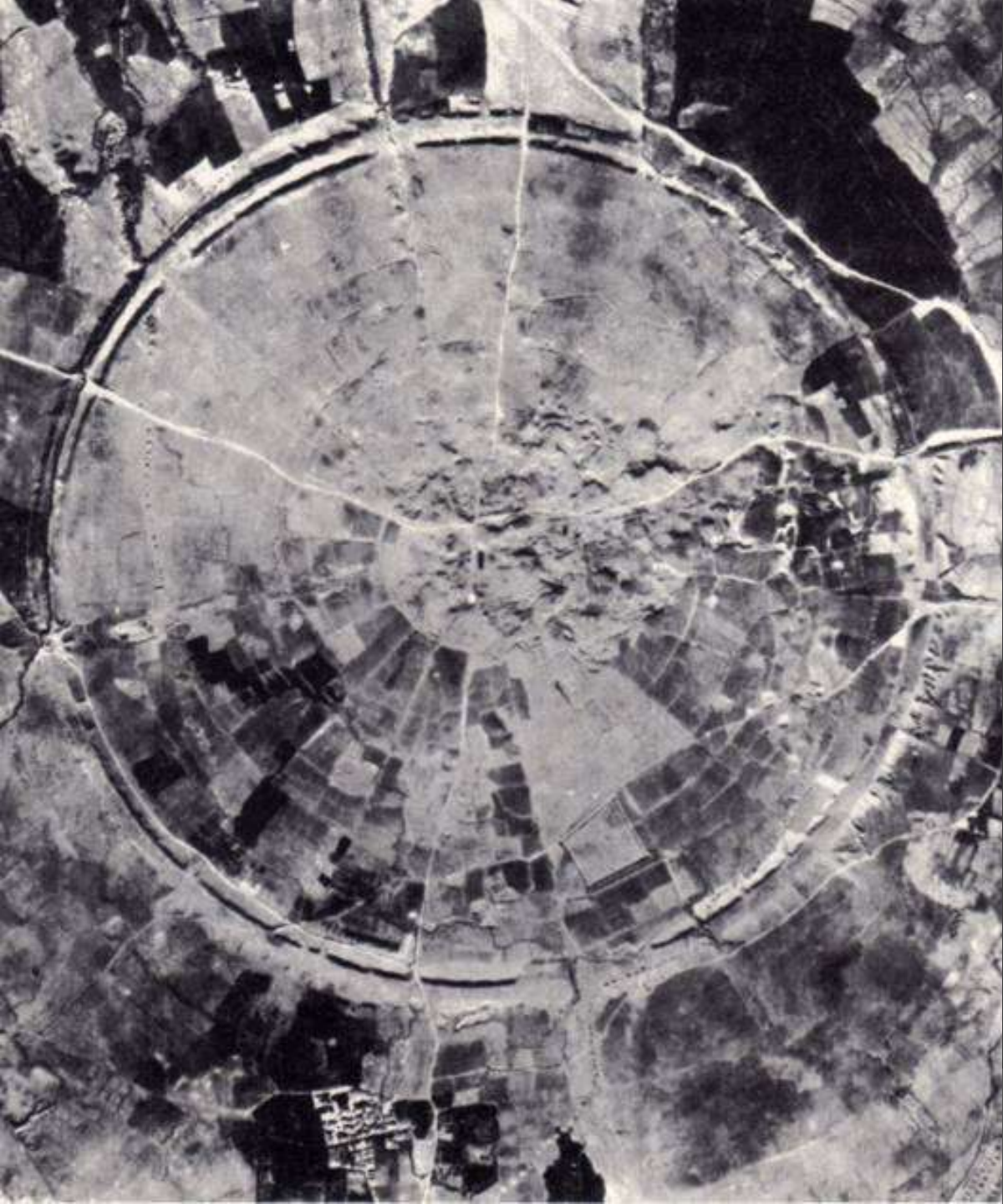


Tre “città ideali”, a Urbino, Berlino e Baltimora, sono tavole fondamentali



*Traducono in immagine le teorizzazioni
di Leon Battista Alberti e altri autori*





*Per qualcuno,
gli archetipi
di quegli scritti
provengono
addirittura
dall'Oriente:
ecco la città
iraniana
di Firouzabad*

**DALLE PRIME COLONIE,
SI ARRIVA
QUASI AI GIORNI NOSTRI**

*Partiamo da Aquileia, per riassumere
in una tutte le antiche colonie*



*Archeologia,
splendidi mosaici,
l'età cristiana.
Il duomo è un vero
palinsesto:
da una "domus"
si arriva
fino al V secolo.*





Pienza è piena di segreti: scomunica papale per chi toccherà il duomo



Però, nel palazzo di Pio II, si erano dimenticati di costruire le cucine

*Acaya, città / fortezza del Quattrocento
nel Salento, sorge per paura dei turchi*





*Prima di Napoleone, Palmanova
era soltanto la Palma dei veneziani*

*La piazza esagonale sembra
un po' la città che l'ha partorita*

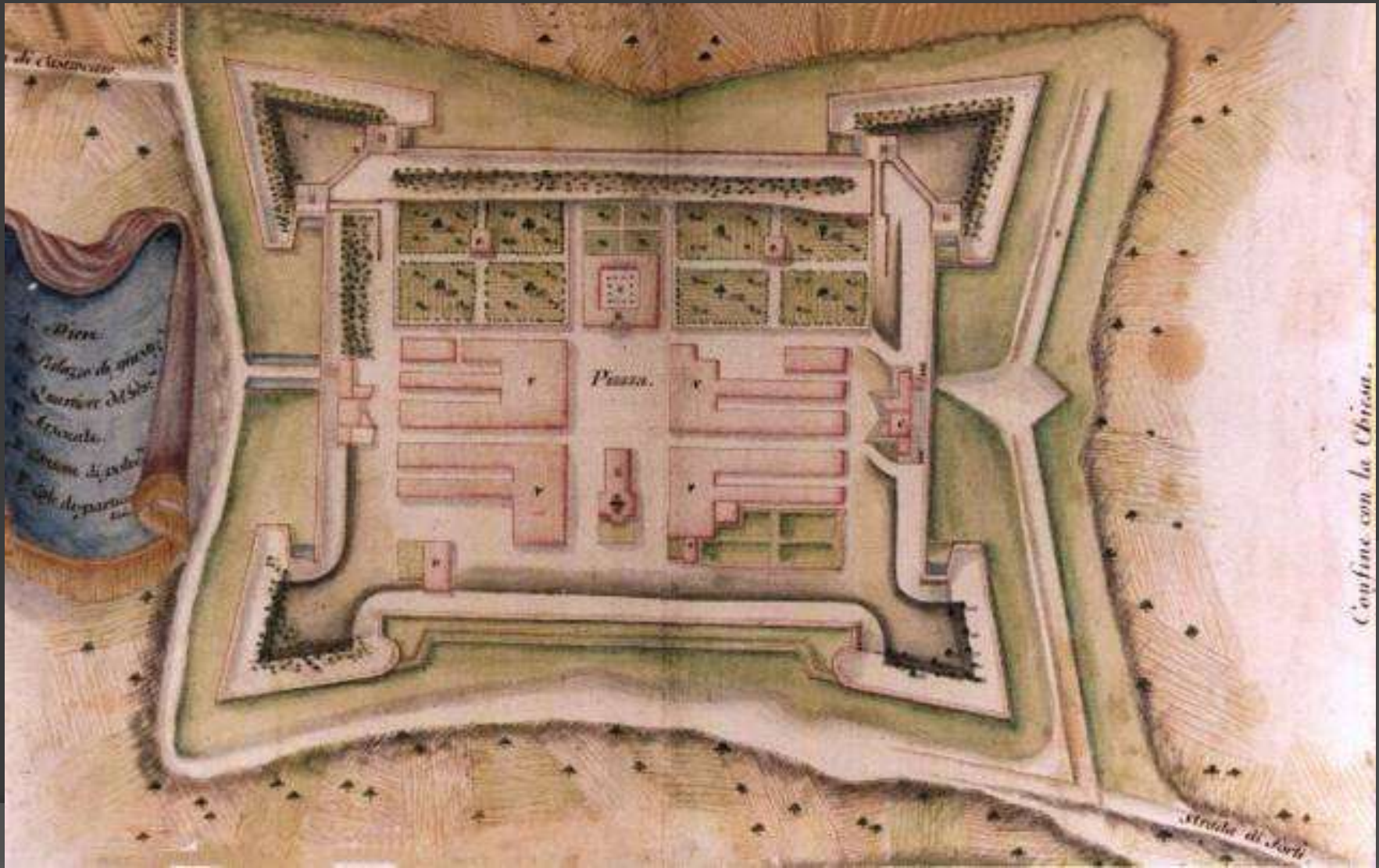


*Ci sono perfino
le statue
dei suoi maggiori
Provveditori;
il costume
più antico
è del fondatore,
Antonio Barbaro*



- **Come Acaya, anche Palmanova nasce ufficialmente contro il Turco; ma in realtà, anche a difesa delle mire espansive degli Asburgo.**
- **Doveva essere soltanto una fortezza; tuttavia, Barbaro ne fa una città.**
- **La sua piazza centrale costituisce quasi un “panopticon” *ante litteram*; è lì erano i depositi delle armi.**

*Terra del Sole, vicino a Castrocaro,
non la conosce nessuno; e invece...*





... resta assolutamente avvincente

*Possiede mura, rocche, celle segrete;
un incredibile archivio, con le torture*



*Sabbioneta era “la piccola Roma”:
il sogno umanista di un condottiero*



*Che vi è ancora eternato a cavallo:
era un assassino, ma un gran signore*





© 2012 Giovanni Ferruzzi

*Manca soltanto la raccolta d'arte:
la porta a Milano la figlia, su 17 carri*

- **Dopo il Quattro e il Cinquecento, la “città ideale” cambia forma: già nel Seicento non è più la fortezza, ma il sogno urbanistico dei signori.**
- **La “Pimpaccia”, amante d’un papa, trasforma San Martino al Cimino.**
- **Quindi, verranno le città – operaie: prima del Sud e poi al Nord d’Italia. Ma sempre pensate e pianificate.**

*A San Martino al
Cimino,
da una abbazia
nasce (e di corsa)
una piccola città:
è il gran teatro
della “Pimpaccia”*





*È tutta dedicata
ai cardinali
ed al “popolino”.
Ci lavorano
anche Borromini
e perfino Bernini.*

San Leucio di Caserta: le filande, con un incredibile corredo di leggi

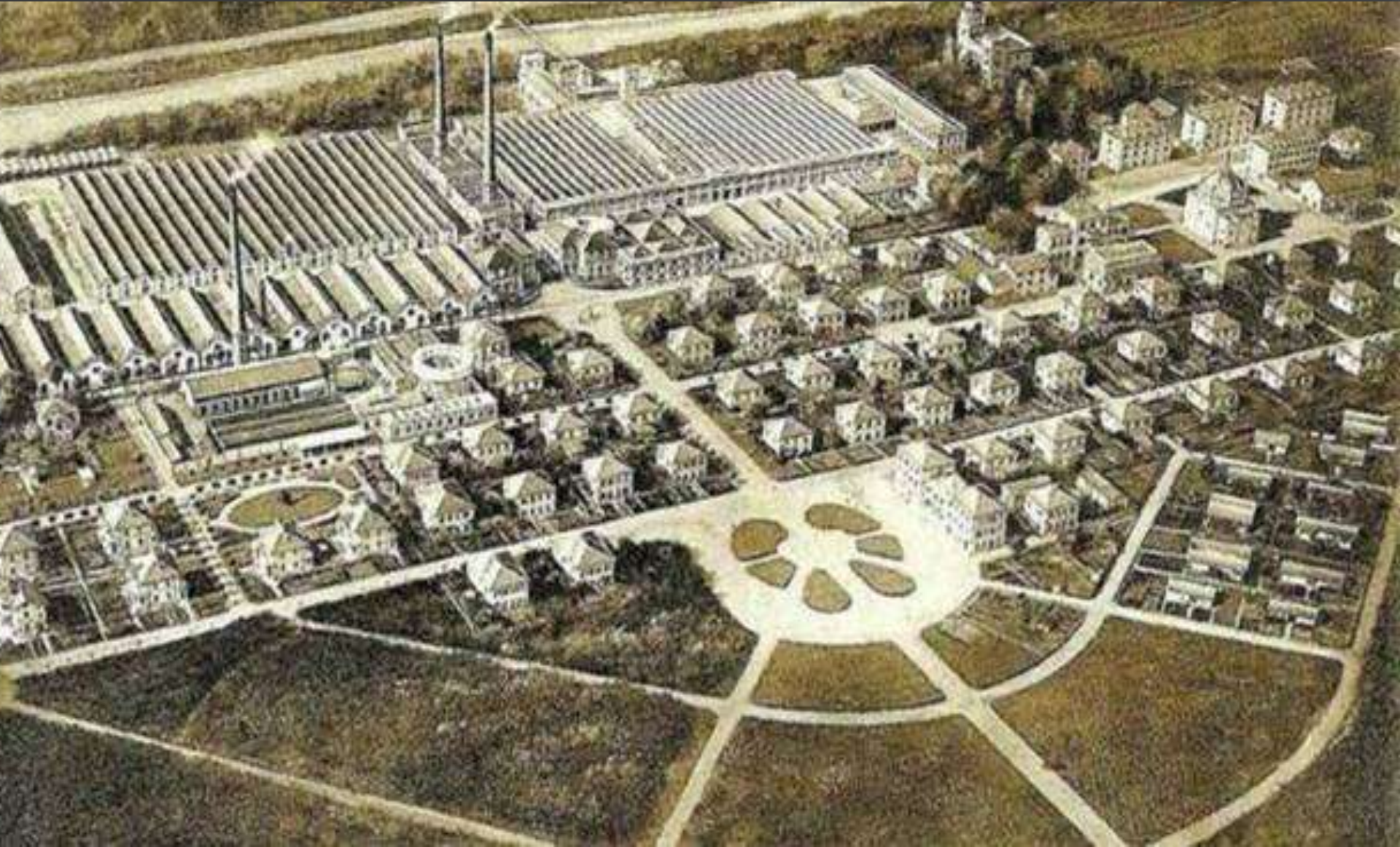




*Le sue casette a schiera, tutte eguali,
sono ancora uno spettacolo assoluto*

**DOPO L'ETÀ DEI NOBILI,
LE “CITTÀ IDEALI”
SORTE PER CHI LAVORA**

*Crespi d'Adda è sepolta nel verde:
quasi solo case mono o bifamigliari*





Sono vicine alla fabbrica, e con tutti i comfort: dalla scuola, al cimitero

*Rosignano Solvay arriva dal Belgio:
i suoi progetti si producevano lì*





*Il suo ordine urbanistico si apprezza
(nella seconda Guerra) dall'aero*

**QUELLE DI FONDAZIONE
SOTTO IL FASCISMO,
E L'ULTIMA SORPRESA**

- **Non si è mai costruito tanto, quanto in Italia durante quel periodo; ma la prima “Mussolinia” abortisce, e il duce le revoca il nome.**
- **Quasi tutte derivano dalla bonifica: specie nel Lazio e in Sardegna.**
- **Sopra Alghero i ferraresi vanno KO, e arrivano i profughi giuliani; così, Fertilia non ha nessun simile.**

*La prima è Arborea: iniziativa privata
da una bonifica già del 1919*





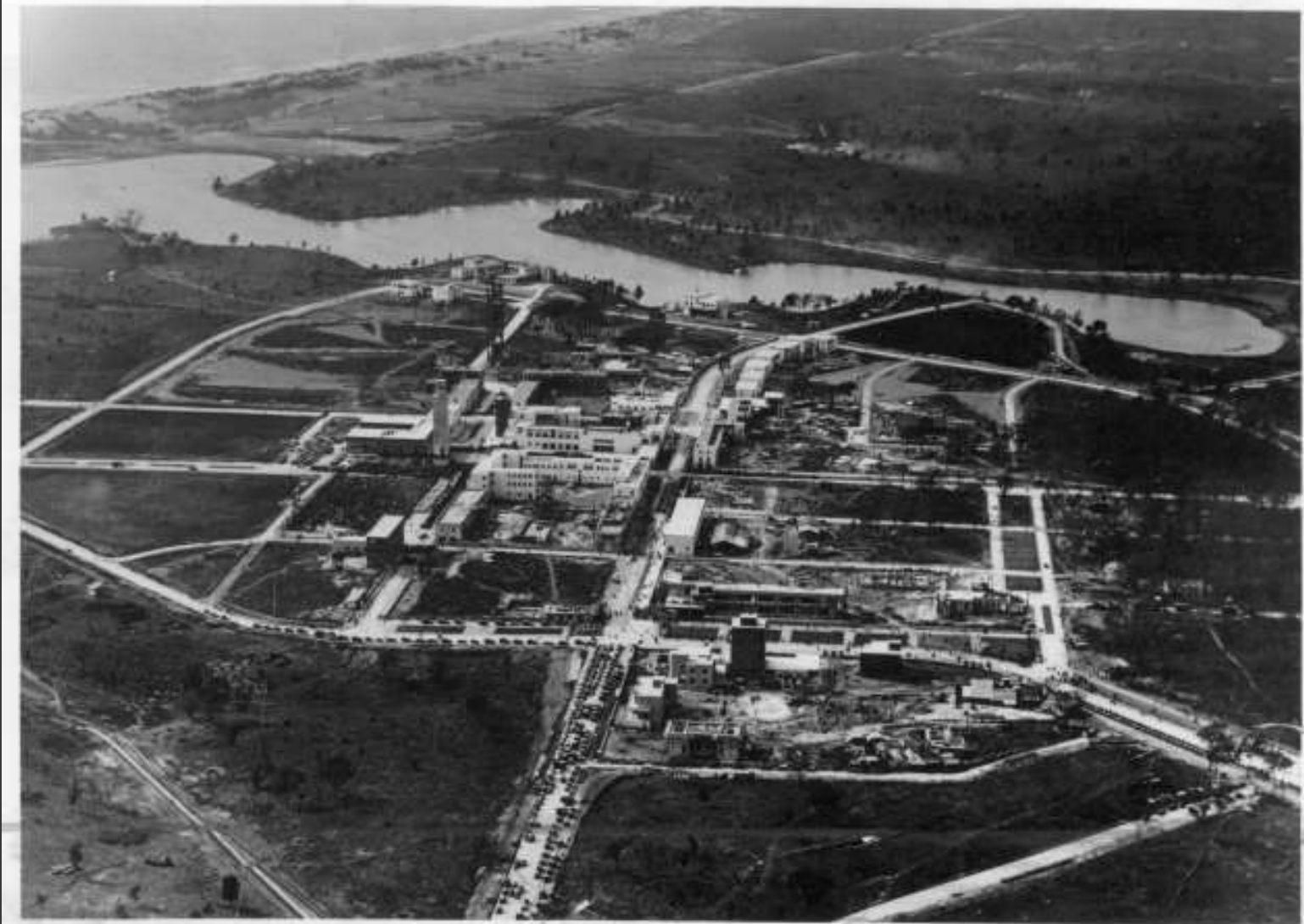
*Viene fascistizzata solo assai dopo,
e si prosciuga perfino un lago*

*Il prototipo nel Lazio è Littoria,
poi Latina: inaugurata nel silenzio*





*È un mix di città e di borgate;
tanta enfasi, con alcuni grandi nomi*



*Sabaudia, la sola a nascere sul mare:
molti la cantano; le Poste di Mozzoni*



*La piazza centrale
è un compendio
del “razionalismo”
migliore.
L’avrebbe voluta
progettare
pure Le Corbusier*

*A Fertilia, nei bar, le gigantografie
dell'Arena di Pola; o di Orsera*





*La Scarzuolo, il sogno privatissimo
di un architetto, che era al “top”*

Un labirinto tutto simboli e teatri

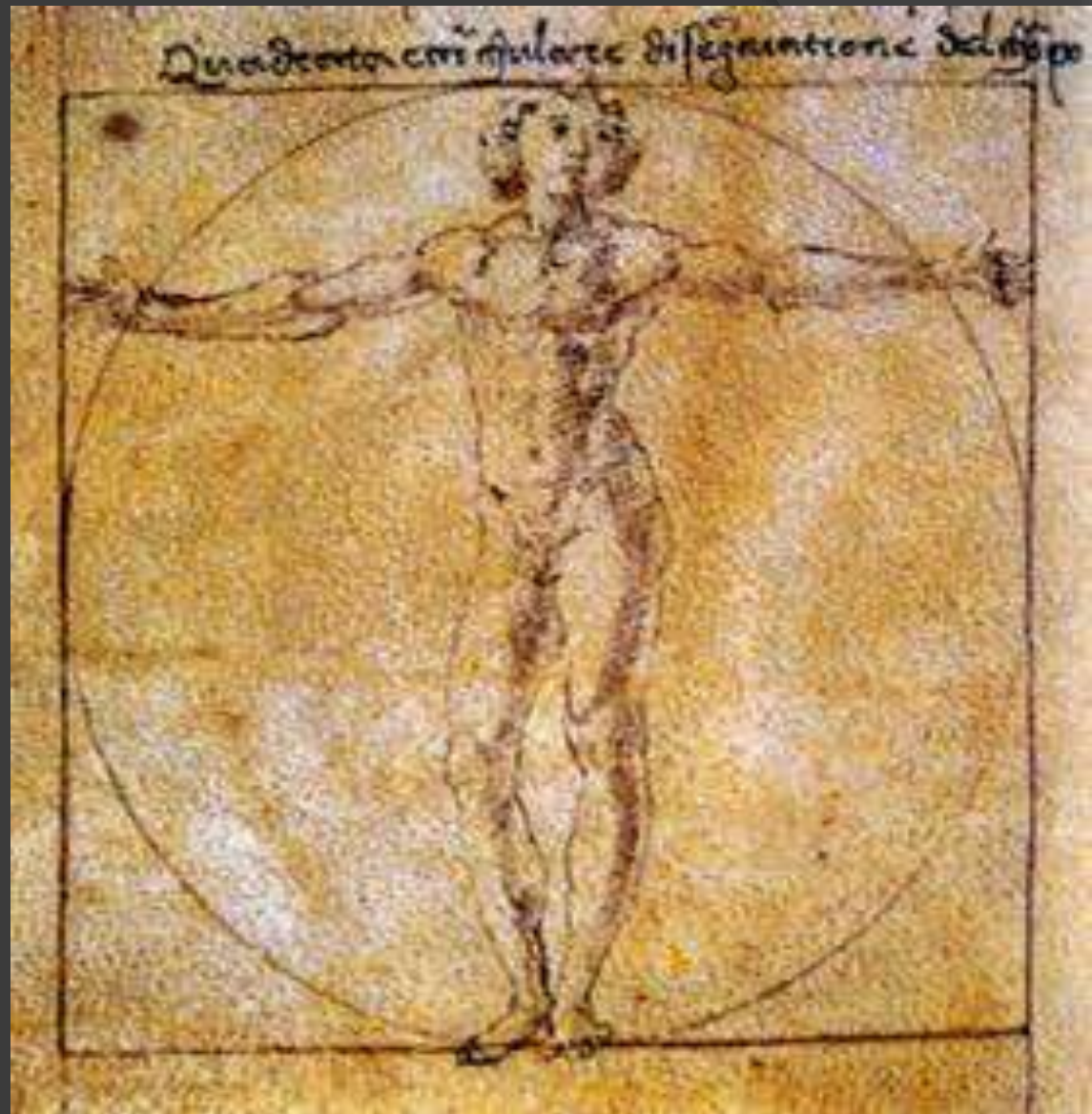
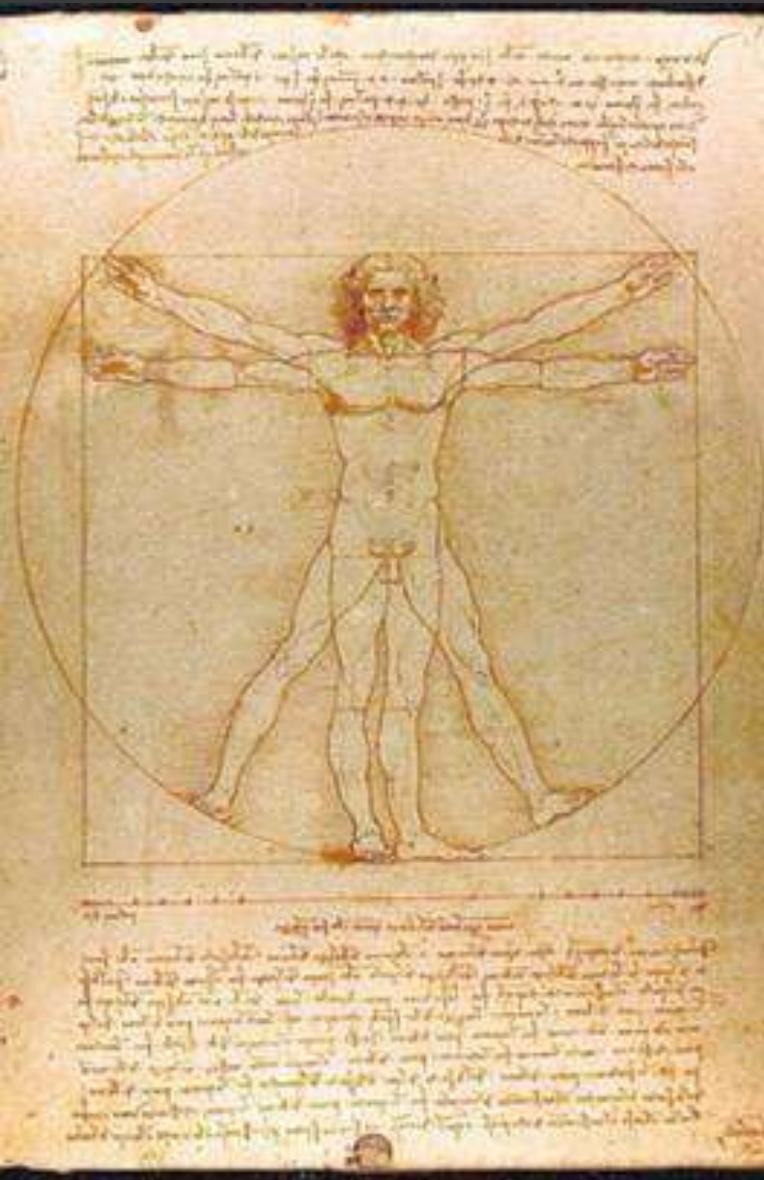




*Quando Buzzi
ci lavorava,
non aveva luce,
né riscaldamento;
“lasciava tutto
a metà”, dice
oggi suo nipote.*

*Grande contrasto: vicino al convento
francescano, forse del Duecento*

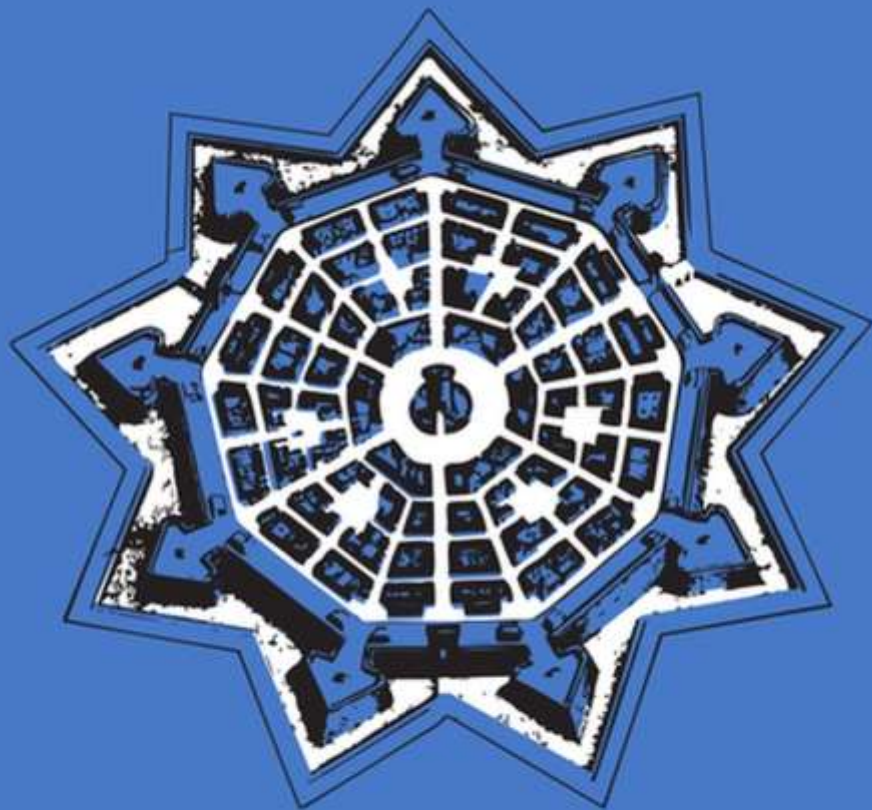




Ma, alla fine, tutto ci riporta qui

FABIO ISMAN

Andare per
LE CITTÀ IDEALI



*Un tema mai
affrontato prima.
Per raccontare
un'Italia
abbastanza ignota*

il Mulino

Ritrovare l'Italia

**PERDUTE LE VOCAZIONI,
QUESTE CITTÀ
CHIEDONO RESTAURI**

*Un caso per tutti, è ancora Fertilia:
ecco come è ridotto il suo Palazzo Doria*



*E questa è oggi Crespi d'Adda;
tanti piccoli abusi, tanti cambiamenti*





*La sua fabbrica sta (forse) rinascendo;
ma, come lei, tante altre città soffrono*

*Intanto, ho narrato
anche un'altra
faccenda inedita:
quanto dell'arte
è sparito dall'Italia
durante i secoli.*

Buona serata a tutti.

fabio.isman

@fastwebnet.it

FABIO ISMAN

L'ITALIA DELL'ARTE
VENDUTA

Collezioni disperse, capolavori fuggiti



il Mulino